Rassegna Stampa

Testata: **Avvenire**
Data: 21 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

SPETTACOLI

Al Mittelfest è di scena l'altra Europa

Calvini a pagina 20

Il direttore di Mittelfest Giacomo Pedini a Cividale del Friuli (Udine)

PROGRAMMA

Da Zoff a Pasolini il Friuli protagonista

Il *Mittelfest* di Cividale del Friuli, dal 22 al 31 luglio, presenta 28 progetti dalla musica al teatro, dal circo alla danza. Per il teatro apre domani *La singolarità di Schwarzschild*,, messa in scena di Giacomo Pedini dal libro sulla vita del matematico e astrofisico tedesco Karl Schwarzschild. Lo scrittore tedesco Peter Handke è al centro di *The Handke Project (Or, justice for Peter's stupidities)*, scritto dall'autore kosovaro Jeton Naziraj, con attori provenienti da Kosovo, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Italia e Germania (23 luglio). Altra novità è *Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)*, scritto da Giuseppe Manfridi, con Pamela Villoresi, musiche di Cristian Carrara (24 luglio,). Per il centenario di Pier Paolo Pasolini, *Pier Paolo Suite* unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Arearea (22 luglio) e *Rosada!* (25 luglio) con Paolo Fresu e la voce di Elsa Martin per le *Poesie a Casarsa*, regia di Gioia Battista. A chiudere il 31 luglio, *Simmetrie Oblique (Per Prokofiev)* con la pianista ucraina Natacha Kudritskaya e il violinista russo Aylen Pritchin e La Rappresentante di Lista con l'Orchestra Arcangelo Corelli.

EVENTI

Al via Mittelfest È di scena l'altra Europa

A Cividale del Friuli da domani al 31 luglio la 31ma edizione dello storico festival con artisti da 15 nazioni. Il direttore Pedini: «Teatro, danza e circo nel nome del dialogo con i Paesi dell'Est, la cui ricchezza culturale troppo spesso passa in secondo piano»

ANGELA **CALVINI**
Cividale del Friuli (Udine)

Sono tempi incerti quelli che stiamo attraversando da due anni: come reagire di fronte agli imprevisti, che destabilizzano la nostra normalità, ma che possono anche aprire le porte al futuro? Da queste riflessioni nasce la XXXI edizione di *Mittelfest* – festival multidisciplinare di teatro, musica e danza di riferimento per l'area Centro-europea e balcanica con sede a Cividale del Friuli (Udine), che quest'anno affronterà proprio il tema *Imprevisti*. È dalla provincia italiana, bella e ricca di idee nuove, che arrivano spettacoli e proposte di livello internazionale: questo da sempre è la vocazione della cittadina friulana, ponte fra l'Italia e la Mitteleuropa.

La scelta del tema è di Giacomo Pedini, giovane direttore di *Mittelfest* per il triennio inaugurato la passata edizione: «Gli imprevisti sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo – spiega ad *Avvenire* –. Gli spettacoli a *Mittelfest* ruotano attorno agli imprevisti nelle maniere più diverse, anche perché, in un momento di forte tensione verso est, raccogliamo a Cividale del Friuli le sensibilità di tante culture, il cui incontro è già generatore di qualcosa che sarà inedito. Mittelfest è proprio il festival dello spettacolo mitteleuropeo e per l'Italia è un'occasione preziosa per conoscere una parte rilevante e interessante del nostro Continente, che troppo spesso è identificato solo con il suo ovest. L'est e il sud-est europeo ci raccontano invece molto meglio le peculiarità della nostra epoca, c'è un'Europa vivace, con una grande ricchezza culturale, che non sempre coincide con l'Unione Europea».

Il festival internazionale *Mittelfest* sarà in scena da domani al 31 luglio: quest'anno avrà 28 progetti artistici (16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza) a cui si aggiungeranno i 3 spettacoli selezionati da Mittelyoung, per 20 prime assolute e italiane, 10 produzioni o coproduzioni, il tutto coinvolgendo artiste e artisti da 15 diversi Paesi della Mitteleuropa, dei Balcani e limitrofi. Con un focus particolare sul centenario di Pasolini che verrà omaggiato il 25 luglio con lo spettacolo di poesia e musica *Rosada*, regia e drammaturgia di Gioia Battista con la partecipazione di Paolo Fresu.

«Quest'anno *Mittelfest* riparte da alcuni segni dell'anno scorso, c'è una linea di continuità, specie sugli spettacoli itineranti e nell'indagine del rapporto fra teatro e digitale» aggiunge Pedini che anticipa come si stia già lavorando a Cividale in vista della vicina Nova Gorica capitale della cultura europea 2025. A iniziare da due spettacoli che attraverseranno tutta la manifestazione. Si tratta di *Déjà Walk* degli AcquasumARTE, una passeggiata lungo percorsi della città di Cividale del Friuli, riletti alla luce di informazioni fornite da un tablet, da un paio di cuffie e delle emozioni individuali. Il secondo è *Death and Birth in my life* di Mats Staub (23-31 luglio), uno spettacolo-installazione che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori che raccontano episodi salienti della loro vita relativi alla nascita e alla morte, «raccontando 8 storie potentissime raccolte in Italia» aggiunge Pedini. Poi arriva un lavoro inedito su Zoff, «un racconto dell'Italia del tempo», *Il silenzio in cima al mondo* un concerto di Cristian Carrara per le parole di Giuseppe Manfridi, con al centro della scena Pamela Villoresi.

"The Handke Project" a Mittelfest 2022

Per quello che riguarda il teatro, il 23 in prima nazionale *The Handke Project (Or, justice for Peter's stupidities)*, scritto dall'autore kosovaro Jeton Naziraj e diretto da Blerta Neziraj, con attori provenienti da Kosovo, Serbia, Bosnia ed Erzegovina, Italia e Germania e la coproduzione di Qendra Multimedia, Teatro della Pergola - Firenze e Mittelfest, in cui l'autore si interroga sul limite tra libertà di parola e arte, in riferimento al caso dello scrittore Peter Handke, contestato alla consegna del premio Nobel nel 2019 per le sue idee pro Milosevic e negazioniste degli eccidi patiti da Kosovo e Bosnia Erzegovina.

E poi spazio al circo, «per me è importante in prospettiva – aggiunge Pedini –. Il circo è una presenza forte con 5 o 6 spettacoli protagonista sarà il clown ucraino-tedesco Anatoli Akerman, già artista del Cirque du Soleil, che sarà presente con *KuKu* spettacolo emozionale per grandi e bambini». Quest'anno si avvia una collaborazione pluriennale col pianista italo-sloveno Alexander Gadjiev che si esibirà in un concerto su Chopin, cui si aggiunge quella col Ravenna Festival con la scelta della contaminazione musicale: il gran finale il 31 luglio infatti sarà affidato all'Orchestra Arcangelo Corelli che accompagnerà il duo indie La Rappresentante di Lista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ufficiostampa@mittelfest.org

Testata: **Il Piccolo (ed. Trieste)**
Data: 21 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

IL PICCOLO

Il personaggio

Oggi a Cividale del Friuli la consegna del prestigioso riconoscimento
Una lunga carriera tra palcoscenico, cinema e serie televisive. «Sono io la vera Débegnac»

Va all'attrice Ariella Reggio il Premio Ristori a Mittelfest È lei la Signora del Teatro

L'INTERVISTA

Federica Gregori

«So che ghe ne xe tante de Débegnac, però mi son LÀ Débegnac». La triestinissima, irriverente signora Jole nata dalla penna di Carpinteri & Faragna che ha spopolato in rete durante la pandemia è solo una delle tante maschere che ha indossato. Nel suo carnet artistico, prezioso e ricco, si spazia da Giorgio Strehler a Woody Allen, dalle trasmissioni radiofoniche nella Bbc degli anni '60 alla fondazione di un teatro, La Contrada, per proporre un'alternativa allo Stabile regionale, e che continua a riscuotere successo anche oggi. Spiritosa e scanzonata da apparire nuda nel poster delle "Calendar girls" di Angela Finocchiaro, ha lasciato il segno anche in tv, dalla miniserie con Johnny Dorelli "La Coscienza di Zeno" diretta da Sandro Bolchi ai quattro anni nel cast di "Tutti pazzi per amore", che le ha regalato enorme popolarità su scala nazionale. Una carriera artistica senza confini che non conosce stop, per questa Signora del Teatro e non solo. Tra i tanti palcoscenici da lei calcati c'è anche quello del Mittelfest, che oggi la celebra assegnandole il suo riconoscimento più importante: è Ariella Reggio a vincere il Premio Adelaide Ristori 2022, premio che riceverà stasera alle 20.45 sul palco della chiesa di San Francesco di Cividale del Friuli da Francesca Predan, presidente di Soroptimist Cividale, Roberto Corciulo e Giacomo Pedini, rispettivamente presidente e direttore artistico di Mittelfest. Reggio si racconterà poi al pubblico dialogando con il critico Roberto Canziani. Quella di stasera è una delle anticipazioni della trentunesima edizione del Festival di teatro, musica e danza di riferimento per l'area Centro-europea e balcanica con sede a Cividale del Friuli, che prenderà il via domani per svilupparsi fino al 31 luglio con 28 progetti artistici. Il tema scelto, "Imprevisti", sembra essere in linea con la reazione dell'attrice triestina al premio Ristori. Quest'anno il riconoscimento creato nel 1998 da Soroptimist Cividale non andrà infatti, come di consueto, alla migliore interprete della precedente edizione, ma si tratta di un omaggio alla carriera assegnato proprio a cento anni dalla nascita di una delle più importanti donne del teatro europeo dell'800.

«Non ho fatto una carriera altisonante» è il primo commento di Ariella Reggio, in linea con l'umiltà che la contraddistingue. Adelaide Ristori, però, fu attrice talentuosa e influente che con la premiata trova non pochi punti di contatto, a partire da un internazionalismo e una mentalità che sapeva travalicare le regole del tempo.

I suoi inizi alla Bbc sono molto curiosi.

«Anche se prima ci sono stati chili di chips da calare nell'olio, cartoline da timbrare dalla mattina alla sera, pile di piatti da portare in ristorante... e qualche volta farle cadere! "Come back tomorrow", torna domani, mi dicevano: ero pagata a giornate. Mr. Watson, nome letterario/cinematografico di un broker che mi assunse come impiegata, fu il primo datore di lavoro a farmi avere il permesso: so che significa essere immigrata e stare in fila in polizia a farselo firmare. Un giorno sono andata a fare i provini alla Bbc: stavano per iniziare un programma di lezioni d'italiano. "You go to the continent" dicevano allora: erano molto isolati e perciò avevano capito l'importanza di esserlo meno. Non c'erano tante attrici italiane a Londra e mi presero. Ero la seconda scelta: la prima era un giovane promettente che doveva tornare in Italia per girare un film: si chiamava Marco Bellocchio».

E poi?

Gli inizi alla Bbc di Londra, poi il ritorno a Trieste e l'avventura della Contrada tra dialetto e grandi classici

«Così iniziai l'avventura: ero pagata bene e presi casa a Mayfair. Nel passaggio dalla radio alla tv, poi, diventai una piccola diva, e ricevevo anche tante lettere di ammiratori, rigorosamente scritte in italiano. Pensare che tutto era iniziato in gita con mamma a trovare un'amica. Alla fine, però, tornai in Italia: fu una forma di rispetto per i miei genitori cui mancavo tanto. Dopo, la mia vita è cambiata completamente. Sono tornata allo Stabile, ho conosciuto Orazio Bobbio (co-fondatore con lei della Contrada, *ndr*), sono quei bivi della vita che capitano a tutti. Ma no volè tuta la cronistoria, no?»

Nella galleria di personaggi che ha interpretato c'è qualcuno a cui è più legata?

«La Débegnac mi ha dato grandi soddisfazioni: nata sul palcoscenico è andata in rete e lì è letteralmente volata in giro per il mondo. Una cosa che mai mi sarei aspettata, incredibile: per farla capire da tutti ci ho messo anche i sottotitoli, non solo per i non triestini ma anche per i non udenti. "Mrs Rose" è un monologo che il pubblico ha molto amato, scritto dal drammaturgo londinese Martin Sherman, toccante storia di una donna ebrea; iniziato da Mario Licalsi e poi, quando è mancato, lo ha ripreso Sabrina Morena portandolo in tour a Roma e anche qui al Mittelfest. Nell'operetta ho avuto la fortuna di lavorare con la regia di Gino Landi nel "Cavallino Bianco" in un particolare Zanetto Pesamenole in gonnella: un personaggio che interpretava Lino Toffolo e che Gino ha voluto trasformare in femminile. Quel mondo dell'operetta era sfarzoso, ci divertivamo un mondo».

Oltre a Landi, qualche regista che le è rimasto nel cuore?

«Adoro Davide Livermore, oggi uno dei più quotati, e "La fille du regiment" che ho fatto con lui mi ha lasciato il segno. Tra i più giovani è piaciuto lavorare con Valerio Binasco, Serena Sinigallia, Cristina Pezzoli, Fausto Paravidino, e Matteo Oleotto. Al cinema, Luca Miniero. Woody Allen? Presentissimo a spiegarci come voleva la scena: molto carino e sempre vicino. C'era una bella atmosfera, per "To Rome with love", Penelope Cruz era in scena con noi, gentilissima, aveva appena partorito».

Un grande rimpianto?

«Non aver potuto lavorare con Peter Brook, che purtroppo se n'è andato. Lo adoravo e lo seguivo. E naturalmente ho adorato Giorgio Strehler e Francesco Macedonio. Senza conoscersi, si assomigliavano molto: avevano questa potenza di far capire tutto allo spettatore. Ma il pubblico capisce? Cosa pensa? si chiedeva sempre Strehler. Avevano entrambi un grande rispetto per il pubblico: non tanti registi ce l'hanno. E avevano questa vena magnifica, poetica: che in Italia manca perché i registi hanno paura del sentimentalismo, del miele. Ma la poesia, l'emozione, lo sappiamo, è ben altra cosa». —

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Gazzettino (ed. Udine)**
Data: 21 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

IL GAZZETTINO

MITTELFEST AL VIA DA DOMANI A CIVIDALE IL FESTIVAL PREMIA L'ATTRICE TRIESTINA ARIELLA REGGIO

A pagina XI

Mittelfest al via premia l'attrice triestina Ariella Reggio

FESTIVAL

Domani si alza il sipario sulla 31ma edizione di Mittelfest, il Festival che porta in scena teatro, musica, danza e circo della Mitteleuropa e che quest'anno è dedicato al tema "Imprevisti", scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini. Appuntamento, a Cividale del Friuli, fino al 31 luglio, con 28 progetti artistici provenienti da 15 Paesi, tra cui 20 prime assolute o nazionali e 10 produzioni/coproduzioni, unendo linguaggi diversi e fornendo spunti di riflessione sull'attualità, la storia e la scienza.

PREMIO RISTORI

Il Premio Adelaide Ristori va all'attrice triestina Ariella Reggio, grande interprete del teatro italiano, più volte protagonista sul palcoscenico di Mittelfest in moltissime edizioni. Oggi, alle 20.45, l'attrice dialogherà, nella chiesa di San Francesco, a Cividale, insieme al giornalista Roberto Canziani; con loro Francesca Predan, presidente di Soroptimist Cividale del Friuli, Roberto Corciulo e Giacomo Pedini, rispettivamente presidente e direttore artistico di Mittelfest.

PASOLINI

Naturalmente Mittelfest 2022 festeggerà il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini. Due gli spettacoli dedicati a Pasolini con una rilettura jazz: Pier Paolo Suite, che unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Arearea (22 luglio, prima assoluta) e Rosada! (25 luglio, prima assoluta), titolo che riporta la parola che aprì a Pasolini la porta della sua lingua materna. In scena accanto a Paolo Fresu, uno dei maggiori protagonisti della scena jazz contemporanea la voce di Elsa Martin. Lo spettacolo è prodotto da Teatri Stabil Furlan, in collaborazione con ARLeF - Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane, Argot Produzioni e Mittelfest.

SPETTACOLI ITINERANTI

Sono due gli spettacoli che attraverseranno tutta la manifestazione. Si tratta di Déjà Walk degli AcquasumARTE (22-31 luglio, prima assoluta), una creazione site-specific che consiste in una passeggiata fra i luoghi più rappresentativi di Cividale, riletti alla luce di informazioni fornite da un tablet, da un paio di cuffie e delle emozioni individuali. Il secondo è Death and Birth in my life di Mats Staub (23-31 luglio), uno spettacolo-installazione che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori.

IL CIRCO

Uno dei protagonisti di questa edizione di Mittelfest è il circo, la sua visionarietà ed esposizione del corpo come traduzione scenica dell'imprevisto. Questo filone del programma è aperto da uno spettacolo lituano che incanta, Vizijos. Le visioni di Vytautas Macernis (22-23 luglio, prima nazionale) che il regista Roberto Magro – friulano di origine, internazionale di vocazione - dedica al poeta lituano Macernis e al compositore Ciurlionis.

ATTRICE Ariella Reggio

DANZA

Adottano un uso alternativo del linguaggio performativo tre innovativi spettacoli di danza. Stand-alones della compagine austriaca Liquid Loft (23-24 luglio, prima nazionale) - l'Austria è il Paese ospite di questa edizione - che mette in dialogo assoli simultanei e momenti corali di danza con le opere di primo Novecento della Galleria De Martiis. Borderless body - First steps (28 luglio), di Mn Dance Company, esito di un laboratorio che fa parte del percorso verso GO!2025 Nova Gorica - Gorizia. E, infine, One, One One, di Ioannis Mandafounis (25 luglio). Moltissime, infine, le iniziative per rendere Mittelfest aperto a tutti, con sconti per gli under 26 e con il Progetto famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ufficiostampa@mittelfest.org

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**
Data: 21 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

CIVIDALE

Premio Ristori: la consegna all'attrice Ariella Reggio

CIVIDALE

È andato alla celebre attrice triestina Ariella Reggio il Premio Adelaide Ristori 2022, ormai storico riconoscimento conferito dal Soroptimist Club di Cividale – nei giorni di Mittelfest – all'interprete maggiormente distintasi nella precedente edizione del festival.

E stavolta, nella ricorrenza dei 200 anni dalla nascita di Adelaide, una delle più grandi e influenti donne del teatro europeo nel XIX secolo – venuta alla luce proprio a Cividale –, il titolo assegnato dal Club cividalese si carica di un ulteriore valore e significato, configurandosi come "Premio alla carriera".

La cerimonia è in programma per questa sera, a partire dalle 20.45, nella chiesa di San Francesco.

Dialogheranno con Ariella Reggio, più volte in scena a Mittelfest, la presidente del Soroptimist, Francesca Predan, e Giacomo Pedini, direttore artistico del festival. Modererà l'incontro Roberto Canziani.

Nell'occasione sarà anche presentato il progetto MittelBabel, un archivio audiovisivo digitale per raccontare Mittelfest attraverso le sue protagoniste. —

L.A.

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **La nuova di Venezia e Mestre**
Data: 20 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

la Nuova di Venezia e Mestre

L'APPUNTAMENTO

Spagna '82, il silenzio in cima al mondo I voli di Zoff diventano teatro

Debutto nazionale al Mittelfest di Cividale del Friuli per lo spettacolo che racconta un'impresa e una parata

Dino Zoff alza al cielo la Coppa del Mondo, Spagna 1982: la sua leggenda ora diventa teatro

CIVIDALE DEL FRIULI

Esiste un'epica misteriosa nei mondiali dell'82, tanto da farne un capolavoro sportivo del secolo scorso. Tutto ciò che riguarda quella vittoriosa Nazionale italiana e i suoi protagonisti ha finito per assumere connotati mitici: la partita a carte in aereo durante il viaggio di ritorno, e prima ancora le polemiche che accompagnarono gli azzurri a partire dalla fase preliminare del torneo con un furore mediatico che, successivamente, costringerà molti a improvvisi voltafaccia. Fino a quella notte, l'11 luglio allo stadio Bernabeu di Madrid nella finale contro la Germania, e al francobollo firmato Renato Guttuso (valore, lire 1.000) che immortala le mani di Dino Zoff al momento di alzare al cielo la Coppa.

VOCE NARRANTE
PAMELA VILLORESI RACCONTA
"IL SILENZIO IN CIMA AL MONDO"

Ed è proprio attraverso gli occhi di Zoff che si racconta la storia che va in scena domenica 24 luglio, con inizio alle 22, a Cividale del Friuli, in Mittelfest. È una prima nazionale, si intitola "Il silenzio in cima al mondo. (I voli di Zoff nel cielo di Spagna '82)", ha la voce narrante di Pamela Villoresi su testo di Giuseppe Manfridi, dal libro dello stesso "I voli taciturni di Dino Zoff" (Edizioni Tea). Le musiche sono di Cristian Carrara e Marco Attura, con Isabella Lozzi al flauto, Diego Di Palo al contrabbasso e Marco Salvetti fisarmonica. Regia di Giancarlo Nicoletti (co-produzione Fondazione Pergolesi Spontini e Mittelfest2022). L'appuntamento è al Convitto Nazionale Paolo Diacono (in caso di maltempo, nella chiesa di San Francesco).

"Il silenzio in cima al mondo" è un concerto per parole, gesti, accordi ed emozioni. È, come si legge nelle note di regia, «l'avventura di "un gran bel finale" in cui rifluisce, e in buona parte va estinguendo, l'ultimo lembo di un'Italia ancora ricca di valori figli di un dopoguerra incarnato dai protagonisti del nostro racconto. Innanzitutto da Zoff, "il sommo portiere", come lo definisce Mario Soldati, che, incontrandolo alla vigilia della semifinale con la Polonia, ne riporta l'immagine di una creatura "stupendamente rocciosa". E, per completarne il ritratto, lo scrittore aggiunge: "La sua posa era stabile, immobile, con le mani poggiate sulle ginocchia come quelle di un faraone scolpito. I suoi occhi luminosi, ma in perpetua penombra. E la sua voce bassa, un po' roca, lenta e vibrante, da quarta corda di viola o violoncello!».

In quella sua stabilità stava, evidentemente, «l'origine di voli stupefacenti. Gli ultimi di una carriera prodigiosa, i più straordinari e decisivi». Zoff, con la fascia di capitano, prese per mano il gruppo e lo portò fino all'ultima gara. Lungo il percorso ci fu «la partita più bella del secolo» (così l'ha definita colui che l'arbitrò, Abraham Klein), che a sua volta contiene una delle parate più leggendarie della storia del calcio. La partita è Italia-Brasile. La parata, la racconta il teatro.

Il grande portiere oggi ha 80 anni e vive a Roma; Mittelfest lo ha invitato a presenziare alla prima dello spettacolo, ma un viaggio con il clima di questi giorni potrebbe essere un po' troppo impegnativo, senza contare che Zoff è sempre stato, per carattere, schivo e riservato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna Stampa

Testata: **Messaggero Veneto (ed. Udine)**
Data: 19 luglio 2022
Periodicità: quotidiano

MessaggeroVeneto

CIVIDALE

Mittelfest diventa sonoro: installazioni e podcast

Mittelfest diventa Ops!, Onde e Perturbazioni Sonore: 10 puntate radio in 4 lingue, dedicate agli Imprevisti, tema dell'edizione 2022, e un soundscape, un percorso di installazioni sonore per vivere Cividale e i suoi luoghi più tipici in modo inatteso durante il festival.

Ops! è un progetto finanziato dal Bando Creatività della Regione a cui Mittelfest ha partecipato per la prima volta: «è la prosecuzione artistica della collaborazione con parte del gruppo dei curatores di Mittelyoung 2021. – spiega il direttore artistico Giacomo Pedini - Hanno ideato un progetto sonoro che racconti il tema degli imprevisti intrecciandolo con la visione di GO!2025 e con la vita di Cividale attraverso le sue attività commerciali. Il risultato è un racconto radiofonico in 4 lingue e un'animazione sonora della città durante gli ultimi giorni di Mittelfest».

Il programma su Radio Rai Fvg avrà 6 puntate originali in italiano: tra queste, due saranno tradotte in sloveno, una in friulano e in tedesco e saranno ascoltabili anche su Spotify. Le puntate in italiano di Ops! andranno in onda su Radio Rai Fvg il 18, 19,20, 21, 22 e 25 luglio alle 14.30.

I testi sono di Camilla Isola, Arcangelo Costanzo, Valentina Mattiussi, ed Elena Tuan. La lettura di Marika Rainer, Guido Covazzi, Camilla Isola, Arcangelo Costanzo, Valentina Mattiussi, Elena Tuan, Vida Rucli e Aljaž Škrlep. Le traduzioni sono state curate da Guido Covazzi (friulano), Marika Rainer (tedesco) e Vida Rucli (sloveno), il montaggio è di Camilla Isola.

Le due puntate in sloveno andranno in onda il 22 luglio tra le 9 e le 10 e il 26 luglio tra le 11 e le 13.

Il percorso di soundscape Ops! sarà composto da nove installazioni sonore che saranno allestite dal 28 al 31 luglio negli spazi della città: musica e parole accompagneranno chi visita Mittelfest in modo davvero imprevisto, attraverso luoghi conosciuti e caratteristici della città come il Ponte del Diavolo, ma anche bar, librerie, negozi di abbigliamento per far vivere il festival ed il senso degli Imprevisti in un'esperienza sensoriale inedita, innescando emozioni e riflessioni. —

ufficiostampa@mittelfest.org

mittelfest

Rassegna Stampa

Testata: **Il Popolo**
Data: 17 luglio 2022
Periodicità: settimanale

IL POPOLO
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

CIVIDALE Dal 22 al 31 luglio la trentunesima edizione

Mittelfest riflette sul tema "Imprevisti" in questo tempo travagliato

Tre innovativi spettacoli di danza due spettacoli per il centenario di Pasolini, chiusura con la Rappresentante di lista

Un'immagine dello spettacolo "Vizijos. Le visioni di Vytautas Macernis" (22-23 luglio, prima nazionale) e (a dx) la Rappresentante di lista.

E' tutto pronto a Cividale del Friuli per la 31ma edizione di Mittelfest, il festival multidisciplinare di teatro, musica e danza, che ha come area di riferimento la Mitteleuropa e l'area balcanica, **in programma dal 22 al 31 luglio**.
Dopo due anni di spostamenti di date e di patemi per l'imperversare della pandemia, il festival torna nel suo periodo consueto, senza però nascondere le difficoltà che ci sono. E che difficoltà: la pandemia non è certo sconfitta; è guerra fra Russia e Ucraina; come se non bastasse la siccità rischia di portare alla carestia e via dicendo. Un mondo e un periodo pieno di punti di domanda e forse anche di paure. Sarà per questo che **il direttore artistico di Mittelfest Giacomo Pedini** ha scelto come tema di quest'anno **"Imprevisti"**, i quali, nella vita di ognuno, sono sempre in agguato. **Dice Pedini**: "Gli imprevisti sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo. Sono la miriade di eventi che accadono sotto i nostri occhi, ma quel tanto distanti da fuggire il nostro campo visivo. Gli spettacoli a Mittelfest ruotano attorno agli imprevisti nelle maniere più diverse, anche perché, in un momento di forte tensione verso est, raccogliamo a Cividale le sensibilità di tante culture, il cui incontro è già generatore di qualcosa che sarà inedito. Mittelfest è proprio il festival dello spettacolo mitteleuropeo e per l'Italia è un'occasione preziosa per conoscere una parte rilevante e interessante del nostro Continente, che troppo spesso è identificato solo con il suo ovest. L'est e il sud-est europeo ci raccontano invece molto meglio le peculiarità della nostra epoca".

PROGRAMMA
Allora diamo un'occhiata al programma. Due spettacoli percorreranno tutto il festival: **"Déjà Walk" degli AcquasumARTE (22-31 luglio, prima assoluta)**, una passeggiata lungo percorsi di Cividale, riletti alla luce di informazioni fornite da un tablet, da un paio di cuffie e delle emozioni individuali; **"Death and Birth in my life" di Mats Staub (23-31 luglio)**, spettacolo-installazione che mette coppie di spettatori di fronte a coppie di narratori.
Si avvicinano a questo uso del linguaggio performativo anche **tre innovativi spettacoli di danza**: "Stand-alones" della compagine austriaca Liquid Loft (23-24 luglio, prima nazionale); "Borderless body - first steps" (28 luglio) di MN Dance Company; "One, One One" di Ioannis Mandafounis (25 luglio).
Un altro importante filone tematico è quello che esplora scienza, storia e attualità: "La singolarità di Schwarzschild" (23 luglio, prima assoluta), messa in scena del direttore Pedini di un racconto dal libro dell'autore olandese-cileno Benjamin Labatut, nel quale si ripercorre la vita del matematico e astrofisico tedesco Karl Schwarzschild; "The Handke Project (Or, justice for Peter's stupidities)", del kosovaro Jeton Neziraj e diretto da Blerta Neziraj (23 luglio, prima nazionale); "Il silenzio in cima al mondo (I voli taciturni di Dino Zoff)" di Giuseppe Manfridi e interpretato da Pamela Villoresi con la musica del pordenonese Cristian Carrara (24 luglio, prima assoluta), in cui si rivive la parabola del grande portiere nazionale. Attuale più che mai il concerto "Simmetrie Oblique (Per Prokofiev)": suoneranno insieme la pianista ucraina Natacha Kudritskaya e il violinista russo Aylen Pritchin (31 luglio, prima assoluta): l'arte sta oltre le guerre.
Mittelfest 2022 ricorderà il centenario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini, dando risalto in particolare alla sua produzione friulana e alla rivoluzione che il poeta di Casarsa inaugurò con l'apertura alle lingue minoritarie in letteratura. Due saranno gli spettacoli dedicati a Pasolini con una rilettura jazz: "Pier Paolo Suite", che unisce la musica di Glauco Venier e la danza degli Arearea (22 luglio, prima assoluta) e "Rosada" (25 luglio, prima assoluta) con Paolo Fresu e Elsa Martin. Ma il friulano sarà protagonista del festival anche negli spettacoli "Il silenzio in cima al mondo" e "Maçalizi" (29 e 20 luglio, prima assoluta) da Le Dieu du carnage dell'autrice francese Yasmina Reza, diretto da Fabrizio Arcuri e Rita Maffei. In questo ambito ritroviamo anche lo spettacolo con voce e musica "Lasa pur dir / Pusti naj govorijo" (26 luglio, prima assoluta) un itinerario in musica e parole che evoca i paesaggi, le atmosfere e le culture di tre Paesi confinanti, Italia, Slovenia e Austria, e dei loro tratti comuni, a partire dai modi di dire.
Uno dei protagonisti di questa edizione di Mittelfest sarà il circo, la sua visionarietà ed esposizione del corpo come traduzione scenica dell'imprevisto. Si vedranno: "Vizijos. Le visioni di Vytautas Macernis" (22-23 luglio, prima nazionale) che il regista Roberto Magro dedica al poeta lituano Macernis; Anatoli Akerman sarà presente con "Kuku" (24 luglio, prima nazionale); Marc Oosterhoff sarà presente con due spettacoli: "Take care of yourself" (28 luglio, prima nazionale), "Promises of uncertainty" (29 luglio). Il circo diviene inoltre porta di un festival per tutti, anche per i più piccoli, come accade nello spettacolo olandese "Mr Moon - Moon cabaret" di Eva Schumacher, con la musica degli Snowapple (30 luglio); a esso si accosta "Pizz'n'Zip", diretto da Pietro Gaudioso (31 luglio). Non mancheranno i "Piccoli di Podrecca" (Teatro Stabile del Fvg) con il "Progetto Tempesta" (24 luglio), regia di Antonio Panzuto.

Completano il programma importanti proposte musicali nazionali e internazionali, partendo dal settore della musica classica, ripensata con scelte impreviste. Come il tradizionale concerto della **Fvg Orchestra** (27 luglio, prima assoluta). O la nuova collaborazione con il pianista italo-sloveno Alexander Gadjiev in "Sonate all'improvviso" (30 luglio, prima assoluta). Altri concerti vedono collaborare con Mittelfest i Conservatori di Trieste, Udine e altre istituzioni.
La musica folk diventerà invece protagonista con la band slovacca Hrdza che proporrà "Untamed/Il selvaggio" (28 luglio) e con lo spettacolo greco "Unspeakable Joys" (26 luglio) con il quartetto di Harris Lambrakis.
A concludere Mittelfest 2022 ci sarà un vero happening di musica leggera con **La Rappresentante di Lista**, tra gli artisti più amati dell'ultima edizione del Festival di Sanremo: in un'esibizione speciale e sinfonica del suo "#mymammatour" con l'Orchestra Arcangelo Corelli (31 luglio) in collaborazione con Ravenna Festival.

Nico Nanni

ufficiostampa@mittelfest.org

Testata: **Famiglia Cristiana**
Data: 17 luglio 2022
Periodicità: settimanale

FAMIGLIA CRISTIANA

Una scena da *La singolarità di Schwarzschild*.

RASSEGNA

Il fisico che sbalordì Einstein

Cividale, il centro degli "imprevisti"

Mittelfest - Festival multidisciplinare di teatro, musica e danza, con sede a Cividale del Friuli, quest'anno affronterà il tema "Imprevisti", spiegato così dal direttore Giacomo Pedini: «Gli imprevisti sono il mondo che va avanti mentre programmiamo come indirizzarlo. Sono la miriade di eventi che accadono sotto i nostri occhi, ma quel tanto distanti da fuggire il nostro campo visivo. **Gli imprevisti sono la sorpresa che ti fa spalancare la bocca».**

Mittelfest, dal 22 al 31 luglio, avrà 28 progetti artistici – 16 musicali, 7 teatrali, 5 di danza, a cui si aggiungeranno i 3 spettacoli selezionati da Mittelyoung – per 20 prime assolute e italiane. Il 22 luglio lo spettacolo *La singolarità di Schwarzschild* (22 luglio, prima assoluta), messa in scena da Giacomo Pedini di un racconto dal libro di Benjamin Labatut *Quando abbiamo smesso di capire il mondo*. **Si ripercorre la vita del matematico e astrofisico tedesco Karl Schwarzschild** che, dal fronte orientale della prima guerra mondiale, in punto di morte scrisse una lunga e allucinata lettera, del tutto imprevista, **a Albert Einstein con le soluzioni delle recenti equazioni sulla relatività generale,** rivelando dei punti di vuoto nell'universo, dove tutto precipita in un luogo oscuro: i buchi neri. Tra visionarietà, ossessione e profezia di future catastrofi, in scena concerteranno la musica di un grande violoncellista contemporaneo, Marco Michele Rossi, e le parole di Labatut pronunciate da un'acrobata in volo, Eva Luna Betelli, a rappresentare l'arte del circo.